



diario economico

della Regione Campania

mercoledì 11 febbraio 2009

Il Comune di Napoli proporrà ricorso al Consiglio di Stato avverso la decisione del Tar che blocca alcuni cantieri a Bagnoli. In Consiglio regionale domani si discuterà della situazione dello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco. Il Sole 24Ore e il Mattino si occupano della riforma sul federalismo fiscale in discussione in Commissione Finanze alla Camera dei deputati.

Il Mattino

"Il Comune sfida il Tar: Bagnoli non si ferma" di Luigi Roano (pag. 33)

Il Comune di Napoli proporrà ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar che ha bloccato i lavori del Parco e dell'Acquario tematico a Bagnoli (vedi diario economico di ieri). Pertanto anche ieri i lavori sono proseguiti normalmente, anche per non mettere a rischio i 250 posti di lavoro degli operai impiegati nei cantieri. Nessun problema invece per i cantieri del Parco dello Sport e della bonifica in atto nell'area ex Italsider in quanto non interessati dalla sentenza del Tribunale amministrativo.

Nella stessa pagina, sempre a firma di *Luigi Roano*, due approfondimenti:

- **"Il mio ricorso aiuterà il quartiere";**
- **"Acquario e Porta del mare inaugurazione entro l'estate".**

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *Paolo Cuozzo* a pag. 4: **"Iervolino: avanti su Bagnoli o addio a 250 posti di lavoro"**;
- **Repubblica – Napoli**, *Cristina Zagaria* a pag. 3: **"Bagnoli, il Comune rassicura: i cantieri non si fermeranno"**;
- **Roma**, *Rodrigo Rodriguez* a pag. 5: **"Alberghi salvati dal porto canale"**;
- **Il Denaro**, *senza firma* a pag. 17: **"Iervolino: impugnerò la sentenza del Tar"**.

Roma

"Pomigliano, la Regione in campo" di fg e mc (pag. 10)

Convocata, domani mattina alle ore 12, una seduta monotematica del Consiglio regionale campano sulla crisi della Fiat di Pomigliano, con lo scopo di approvare un documento da sottoporre all'impegno del governo nazionale. Intanto sul fronte sindacale non si arrestano le polemiche sugli incentivi, sottolineate dal commento del segretario generale della Fismic Napoli **Luigi Mercogliano**, il quale ha dichiarato che "il Governo si limita a pannicelli caldi, assolutamente insufficienti". Anche **Felice Iossa** (consigliere di Alleanza Reformista) il quale ha guidato ieri una delegazione di socialisti del Pd campano in un incontro con la segreteria regionale della Cgil Campania, ha chiesto maggiore attenzione del governo sulla vicenda Fiat.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *Paolo Picone* a pag. 3: **“Incentivi statali, fuori Pomigliano. Oggi assemblea”**;
- **Il Mattino**, *Pino Neri* a pag. 32: **“Fiat, gli incentivi non bastano”**;
- **Repubblica – Napoli**, *senza firma* a pag. 3: **“Fiat, oggi assemblea in fabbrica”**;
- **Il Denaro**, *Giovanni Brancaccio* a pag. 18: **“Pomigliano, il caso va in Consiglio”**.

Il Sole 24Ore

“Per le Regioni 8 miliardi in bilico” di *Eugenio Bruno* (pag. 11)

“Quantificare i costi del federalismo fiscale si presenta come un’operazione oggettivamente complessa e ciò anche in considerazione dell’incertezza del relativo quadro di riferimento”: sono le parole di **Mario Canzio**, Ragioniere generale dello Stato, davanti alla Commissione Finanze della Camera che sta esaminando il disegno di legge presentato da **Calderoli**. Effettuati i conti, l’ipotesi più probabile è un taglio alle risorse per le Regioni quantificabile tra i 4,7 e gli 8,8 miliardi di euro a seconda che siano considerate fondamentali tutte o solo alcune funzioni amministrative delle Regioni. Le risorse in questione dovranno essere sostituite dal gettito addizionale dell’Irpef ma, stando alla versione attuale del Ddl, non saranno perequate integralmente.

Anche il **Mattino** si occupa dell’argomento con un articolo di *Giusy Franzese* a pag. 15 dal titolo: **“Federalismo: il nodo coperture”**.

Il Sole 24Ore Sud

“Investimenti esteri a rilento” di *Francesco Prisco* (pag. 5)

Gli investimenti diretti esteri (Ide) che hanno interessato il Mezzogiorno negli ultimi cinque anni, sono cresciuti anche se l’incremento è minimo rispetto alle altre aree del Paese. In particolare i dati diffusi dalla Banca d’Italia, evidenziano che nel 2004 gli Ide al Sud valevano più di 381 milioni di euro, mentre nel 2007 hanno raggiunto oltre 961 milioni di euro. L’incremento è stato di 152 punti percentuale anche se rispetto al dato nazionale rappresenta appena lo 0,47%. La Campania resta la regione meridionale che attrae di più gli investitori stranieri: da gennaio ad agosto dello scorso anno sono arrivati investimenti da 200 milioni di euro per un saldo attivo di 148 milioni di euro. Tra i settori in evidenza ci sono quelli del comparto elettrico, dei trasporti aerei e marittimi.

Di lato segnaliamo sempre a cura di *Prisco*, l’intervista all’economista **Vincenzo Maggioni**, dal titolo **“Meno attrattivi per la grande crisi”**.

Il Mattino

“Atitech, cig prolungata di sei mesi”, *senza firma* (pag. 32)

Altri sei mesi di cassa integrazione per i lavoratori dell’Atitech. L’accordo per prolungare la cig, che da novembre interessa la società di manutenzione di Capodichino, verrà sottoscritto stamattina in Regione dall’azienda e dai rappresentanti sindacali. La cassa integrazione sarà a rotazione fino al luglio prossimo ed ogni dipendente resterà a casa mediamente quaranta giorni. Resta tuttora aperta la questione del futuro dell’azienda che potrebbe essere rilevata da Finmeccanica con quote di minoranza di Cai e Fintecna.

Il Sole 24Ore Sud

"Il rilancio del San Carlo parte dai conti in regola" di Giancarlo Lorenti (pag. 15)

Il bilancio del Teatro San Carlo di Napoli dopo anni di gestione in deficit (5 milioni nel 2006), chiude il 2008 con un bilancio in pareggio. La missione del commissario straordinario del Massimo, **Salvatore Nastasi** ha avuto quindi esito positivo. Oltre ad una produzione artistica sempre di alto livello, **Nastasi** si è occupato del risanamento del bilancio e dei lavori di restauro della struttura, realizzati grazie ad un contributo della regione di 50 milioni di euro. La consacrazione definitiva del Teatro, già riconosciuto come patrimonio dell'umanità, si avrà poi nel 2011, quando il Massimo entrerà a far parte delle opere testimonianza di eccellenza del Paese.

Roma

"Turismo virtuale, buttati 7 milioni" di Mario Pepe (pag. 10)

Accusa la Regione Campania di "Turismo virtuale" il capo dell'opposizione in Consiglio regionale, **Francesco D'Ercole**, facendo riferimento ad una delibera del 16 gennaio scorso. Con la quale è stato approvato un bando di 4 milioni di euro per la "Ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-marketing, in partnership con la regione Campania, finalizzato ad attirare verso la nostra regione i turisti russi, tedeschi, britannici, scandinavi e del Benelux." Risorse che si sommano ad altre due programmi analoghi di promozione della Campania sul web per un totale di circa 20 milioni di euro. D'Ercole ritiene che si sarebbero potuti ottenere risultati migliori attraverso iniziative diverse da quelle solamente "virtuali".

Anche il **Mattino** si occupa dell'argomento con un articolo *senza firma* a pag. 36 dal titolo: **"Promozione turismo, scontro sul bando della Regione"**.

Il Sole 24Ore Sud

"Il polo ambientale cerca partner" di Brunella Giugliano (pag. 6)

Il Polo Tecnologico dell'Ambiente (Pta), la società consortile costituita per il 90% dalla Camera di Commercio di Napoli e per il 10% dal Centro di Competenza sui Rischi Ambientali Amra, cerca partner interessati a far parte del primo insediamento tecnologico all'interno dell'area di Bagnoli. In particolare si cercano grandi aziende nazionali e internazionali, piccole e medie imprese, istituzioni pubbliche e private che operino nel settore dei servizi per l'ambiente. Nell'area è previsto un investimento di 180 milioni di euro con i quali si dovrebbero realizzare, su 67mila metri quadrati, 400 moduli che dovrebbero ospitare tra le 80 e le 120 aziende.

Il Denaro

"Atenei e ricerca, in arrivo i bandi" di Antonella Autero (pag. 11)

Partiranno a breve i bandi pubblici per l'assegnazione delle risorse previste dalle leggi 13 del 2004 e 5 del 2002, destinati alle Università e ricerca scientifica. Per gli Atenei sono previsti 30 milioni di euro stanziati sul Bilancio 2008, cui vanno aggiunti altri 30 del precedente esercizio finanziario. Per la ricerca scientifica sono previsti 2 milioni e mezzo di euro da ripartire sulla base dei criteri illustrati dall'assessore al ramo, **Nicola Mazzocca** alla Commissione Politiche sociali del Consiglio regionale. In particolare, l'80% del piano, pari a 2 milioni di euro andrà ai progetti di ricerca; il 10% alle attività di promozione, divulgazione e diffusione dei risultati; e il restante 10% servirà a coprire le spese necessarie all'attuazione del programma. "I 2 milioni e mezzo – annuncia **Mazzocca** – potrebbero diventare 4, mettendo sulla legge 5 anche i fondi della programmazione 2007".

Il Mattino

“Capri, una fondazione di imprenditori per la tutela dell’isola” di Anna Maria Boniello (pag. 37)

Promossa dalla famiglia **Morgano** e da **Tonico Cacace**, proprietari di importanti strutture alberghiere dell’isola azzurra, è nata la “Fondazione Capri” alla quale hanno aderito numerosi imprenditori dei Comuni di Capri ed Anacapri. L’obiettivo della nascente Fondazione è quello di valorizzare l’inestimabile patrimonio naturalistico, storico ed architettonico dell’isola oltre a tutelare le professionalità locali nel settore turistico–culturale. La Fondazione si propone di collaborare con tutte le altre realtà associative presenti a Capri nonché con le amministrazioni comunali che saranno anch’esse invitate a far parte della Fondazione.

Corriere del Mezzogiorno

“Boom di buste paga in rosso. Uno su cinque va a debito” di Paolo Grassi (pag. 3)

Secondo un dossier elaborato dallo studio Pantano di Napoli, guidato da una famiglia di consulenti del lavoro, dal 2002 ad oggi, si è verificato un fenomeno nuovo: le buste paga in rosso (quinto dello stipendio, acquisti a rate). Sette anni fa, su 848 statini analizzati, relativi ad addetti di piccole e media aziende con uno stipendio medio netto di 1.200 euro, si contavano 9 buste paga negative. A gennaio 2009 si è passati invece a 94 su 484. Un’ incidenza del 19,4% che diventa a dir poco preoccupante.